

F. T. MARINETTI

DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

L'AEROPPOEMA
DEL GOLFO DELLA
SPEZIA

A. MONDADORI · MILANO

I · 9 · 3 · 5

a Castoldi
al suo genio
di Velocità
Castruete,
cavallo da
me nel Decollo
di questo Aeroplano

Lancio
F. V. Castoldi

F. T. MARINETTI

DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

L'AEROPOEMA
DEL GOLFO DELLA
SPEZIA

VINCITORE NELLA SFIDA AI POETI
D'ITALIA (FESTA DEL PREMIO
DI PITTURA « GOLFO DELLA
SPEZIA » SETTEMBRE OT-
TOBRE 1933-XI)

*

A. MONDADORI · MILANO

1 · 9 · 3 · 5

OPERE DI
F. T. MARINETTI

<i>La Conquête des Étoiles</i>	L. 3,50
<i>Destruction</i>	» 3,50
<i>La Momie sanglante</i>	» 2,50
<i>Le Roi Bombance</i>	» 3,50
<i>La Ville Charnelle</i>	» 3,50
<i>Les Dieux s'en vont, D'Annunzio reste</i>	» 3,50
<i>Poupées électriques</i>	» 3,50
<i>Enquête internationale sur le Vers libre,</i> preceduta dal primo Manifesto fu- turista	» 3,50
<i>Mafarka il futurista</i> , (processato e con- dannato)	» 3,50
<i>Distruzione</i>	» 10,—
<i>Re Baldoria</i> , traduzione del « Roi Bom- bance »	» 3,50
<i>Le Futurisme</i>	» 3,50
<i>La Battaglia di Tripoli</i> , vissuta e cantata	» 2,—
<i>Le Monoplan du Pape</i> , romanzo profetico in versi liberi	» 3,50
<i>Zang-Tumb-Tumb</i> (Assedio di Adriano- poli), Parole in libertà	» 3,—
<i>Guerra, sola igiene del Mondo</i>	» 2,—
<i>L' Aeroplano del Papa</i>	» 3,50

<i>Noi futuristi</i>	L. 2,—
<i>Manifesti del Futurismo</i>	» 8,—
<i>Teatro sintetico futurista</i> , in collabora- zione con B. Corra e E. Settimelli	» 4,—
<i>Versi e prose</i> , di S. Mallarmé, prima tra- duzione italiana	» 2,—
<i>Poesie scelte</i>	» 4,—
<i>Come si seducono le donne</i>	» 3,—
<i>L'Isola dei baci</i> , in collab. con B. Corra	» 3,—
<i>8 Anime in una bomba</i> , romanzo esplosivo	» 3,—
<i>Un ventre di donna</i> , romanzo, in collabo- razione con la signora E. Robert ..	» 4,—
<i>La Conquista delle Stelle</i>	» 4,—
<i>Les Mots en liberté futuristes</i>	» 3,—
<i>L'Alcova d'acciaio</i> , romanzo vissuto ..	» 7,—
<i>Enrico Caviglia</i> , profilo	» 2,—
<i>Elettricità sessuale</i> , sintesi teatrali ...	» 3,50
<i>Il Tamburo di fuoco</i> , dramma africano ..	» 5,—
<i>Gli Indomabili</i> , romanzo	» 6,—
<i>Gli Amori futuristi</i>	» 5,—
<i>Novelle colle labbra tinte</i>	» 15,—
<i>La Germania di Tacito</i> , traduzione ..	» 10,—
<i>Primo Dizionario aereo</i> , in collaborazione con F. Azari	» 12,—
<i>La Cucina futurista</i> , in collaborazione con Fillia	» 6,—
<i>Il Fascino dell'Egitto</i>	» 10,—

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

I DIRITTI DI TRADUZIONE E DI RIPRODUZIONE (ANCHE DI
SEMPlici BRANI E ANCHE A MEZZO DI RADIODIFFUSIONE)
SONO RISERVATI PER TUTTI I PAESI, COMPRESI I REGNI DI
SVEZIA, NORVEGIA E OLANDA

DECOLLAGGIO

COPYRIGHT BY « CASA EDITRICE A. MONDADORI » 1935
PRINTED IN ITALY • MCMXXXV-XIII

*Ho corretto le prime bozze dell' Ae-
ropoema del Golfo della Spezia con la
prua del motoscafo dell' Ammiraglia-
to sulla carta verde patinata d'oro del
mare di Lerici poi colle eliche d'un tri-
motore a 3000 metri sulle Alpi Au-
striache che bianchissimi angioletti ghiot-
ti inzuccheravano di nivei lampeggianti
desideri*

*Le seconde bozze furono corrette da
me in un palco del teatro della Spezia
dove vati scartati dalla giuria nella mia
sfida ai poeti d'Italia aizzavano ma-
rinai scaricatori studenti e trogloditici*

*passatisti a centuplicare l'odio fossile
della terra contro l'imponderabile vo-
lante luce della Poesia*

*Dominavano i lunghi interminabili
fischi d'una squadra accecata dalla nebbia*

*Sul palcoscenico si avvicendavano un
noto sarto-poeta che il pubblico sbotto-
nava e lacerava crudelmente fino alla
fodera e un noto commissario di po-
lizia-poeta che gli studenti invitavano
ad arrestare pernacchi sonori*

*Alla fine della seconda serata mi pre-
sentai alla ribalta per dichiarare non
butterò certo nelle vostre mani la collana
di perle delle mie immagini ne godrete
più tardi lo splendore futurista*

*Poi serenamente ripresi a corregger-
ne le bozze mentre uscivo dal teatro in
un finimondo di schiaffi bastonate nella*

*folla impazzita che voleva bruciare im-
presario poeti passatisti e futuristi*

*Ora nel capannone d'Alta Velocità
di Desenzano interrogo Castoldi co-
struttore di apparecchi ultra rapidi
mentre mastica sigaro toscano e geome-
trie azzurre del Lago di Garda da sor-
volare più presto*

*Faccia di luna paesana d'agosto cur-
va sul fiasco di Chianti e sull'algebra
rossa d'una elissi di volo*

*— Bisogna affusolare l'apparecchio
perchè non si formi il catastrofico ac-
cordo d'onde atmosferiche a multipli-
cazione o lo sbattimento di coda che ad
un tratto sfasciano ogni cosa*

*(così avviene in un'aeropoesia
non sufficientemente snellita dalla
sintesi)*

*Agello agile impiegato al ministero
dei venti pioggia nuvole stelle ag-
giunge*

— *Bisogna che le dita corrano da
una manetta all'altra con precisione
furtiva non dimentichiamo di dare su-
bito tutto il gas a questo monumentale
motore che pesa sulle mani e le strappa
da ubriacone impazzito ha sempre sete
tanta sete guai a me se non gli verso an-
cora ancora da bere Egli sporca le sue
candele e con balzi da gigante potrebbe
vorrebbe vuole vuole scaraventarmi giù
da grande altezza*

(infatti guai all'aeropoeta futuri-
sta se non riesce a caricare l'aero-
poema d'una quantità enorme di
gas lirico tanto gas da farlo scop-
piare)

[12]

*Una graziosa biondina da sposare
col suo tic-tac di macchina da cucire o
amare interrompe*

— *M'insegni lei che sa tutto come
si può fissare nel matrimonio uno di
questi aviatori eleganti uccelli militari
del cielo dato che non so fare ed ho la
cattiva abitudine di distribuire gli spic-
chi del mio cuore a tutti i passeri della
terra*

Risponderle subito

— *Pessima abitudine dovrete in-
vece dare tutto il gas della vostra tene-
rezza ad uno solo perchè vi stringa nel
suo aeropoema vivente*

*Di colpo lontano dal terrestre tic-tac
femminile Agello Castoldi ed io ci sen-
tiamo a 200 300 metri con furia ingo-
liare il bel lago spumoso quando final-*

[13]

mente si trionfa nell'entrare fra gli illustri onnipotenti Signori Chilometri 700 all'ora

uuuuaaaa

uuuuuaaaaa

uuuaaaaaaaaa

Deliirio dell'atmosfera che disserra a poco a poco le sue coscine liscie turchine dure tanto tanto dure ecco si dà tutta aperta verso lo spasimo incalcolabile spalancarsi di voluttà e ovatta iraconda vi penetro dentro

Contro le mie guancie e le mie tempie contro il casco di cuoio sfregamento lugubre incandescente del suo piacere tropicale ti tengo motore strambo immenso soprannaturale mooostro abbattermi vuoi schiacciarmi tenta tenta se puoi di bruciarmi masticarmi coi tuoi

[14]

ingranaggi dentati e martellamenti di tubi che vampo

Sono io io io il più forte contro la tua raaabbia Chi se non io ti guiderà ti preciserà dove vai

Brutalmente cancellare così un intero orizzonte grandioso e tutto il fasto del Lago di Garda ridotto di metà

Che gioia vuoi scavalcare il Mediterraneo come un catino di porcellana e turchese in cui si lava e si specchia l'ovale grazioso del sole

Anche le montagne si sforzano di strapparmi con denti di vento le bozze dell'aeropoema anche le montagne nevosi coperchi di scatole di regali natalizi da cui scattiamo giuocattoli ribelli fra tanto rimescolio di paraventi cristallo e seta marina

[15]

La velocità dei 500 chilometri in una virata di 200 metri di raggio imprime ai 70 chili del pilota una pressione di 825 chili con spostamento di polmoni fegato visceri e vasi sanguigni

Ma già fiotta nell'anima una fluida profumata delizia poichè il furore cocciuto dei 700 comincia a stendersi e già mollemente si abbandona nei 500 verso i 300 avviluppante rallentare che sboccia dentro la lieta acquatica fatica piena di specchi che tremolano e chioccolano

E voi candidi e conventuali piccioni che tubate e fecondate nei frontoni austeri dei palazzi centenari modulate pur con ironia che non vale non vale la pena di sfregiare dall'alto con piccoli sterchi perlacei le strade rimpinzate di

ruote fetori fumi quando si può amorosamente sfiorarsi col becco basta così tre baci un volo da finestra a finestra un frulante abbraccio di piume poi un altro volo breve vellutando sempre più sempre più il voluttuoso tubare

Ecco l'estasi dei 100 all'ora soluzione del problema nello spumante impennacchiarsi d'onde riposare nel fresco con Agello bambino che si sveglia nelle tenere braccia d'una liquida mammaia sì mammaia ancora una mella per il compito scritto bene e senza il minimo scarabocchio

Così perfetto per snellezza forza e velocità il mio aeropoema parolibero del Golfo della Spezia percorre sei simultaneità ognuna ricca di accordi simultanei

L'accordo simultaneo inventato da me è un seguito di corte verbalizzazioni essenziali sintetiche di stati d'animo diversi parole in libertà che senza punteggiatura e con un forte contrasto di tempi di verbi raggiungono il massimo dinamismo polifonico pur rimanendo comprensibili e declamabili

Come tutte le parole in libertà e tavole parolibere sinottiche l'accordo simultaneo abolisce la punteggiatura questa essendo tipicamente antisimultanea nella sua funzione logicatrice ordinatrice del periodo di cui separa gli elementi a guisa di chiusure stagne

L'abolizione della punteggiatura permette all'aggettivo di stemperare il suo colore - suono - odore - tattilismo - temperatura sui sostantivi e verbi vicini

*e lontani diventando aggettivo-atmosfera
Senza successione di tempi e senza divisione di spazi l'onnipresente accordo simultaneo contiene tutti i tempi tutti gli spazi*

Il mio aeropoema parolibero del Golfo della Spezia nato dalla libera amicizia d'un rapidissimo motore aereo risponde a questo Manifesto Futurista dell'Aeropoesia

I caratteri dell'aviazione cioè lo slancio ascensionale la religione della velocità la sospensione senza contatto l'indispensabile salute del motore i pericoli e le sensibilità alari la fusione dell'uomo coll'apparecchio e la girante sferica prospettiva che nulla ha di comune colla linea d'orizzonte della vecchia poesia terrestre impongono all'Aero-

poesia mezzi e principi assolutamente nuovi

Tutti i metri chiusi (aboliti trenta anni fa dalla grande Inchiesta mondiale sul Verso Libero lanciata dalla Rivista Internazionale «Poesia») sono per il loro carattere inamovibile inchiavardato marmoreo e lapidario altrettanto assurdi e grotteschi nell'Aeropoesia quanto le aquile e gli altri volatili simbolici sono assurdi e grotteschi nella Aeropittura

I versi liberi già scartati dalle riasuntive e sintetizzanti velocità ferroviarie e automobilistiche appaiono poco adatti ad esprimere la sensibilità aerea e i suoi multiformi agilissimi stati d'animo

I versi liberi sempre più o meno li-

mitati e oppressi dalla sintassi e dalla logica sempre tagliati arbitrariamente dal pensiero e dal respiro del declamatore implicano o il movimento serpeggiante stretto o largo di un fiume schiavo di rive boschi e letti ghiaiosi o il movimento oscillatorio avanti e indietro dell'altalena o il movimento rotatorio e lievemente oscillante dell'alga nel mare o i reiterati colpi di martello dell'oratore

I versi liberi quindi tentano affannosamente il volo ma non riescono mai a volare In cielo invece senza contatto alcuno nè paura d'ostruzionismo l'Aeropoesia vincendo finalmente tutte le leggi di gravità letteraria deve esprimersi con Parole in libertà Siano però queste nella loro alata leggerezza essenziale gui-

date da alcune idee determinanti che noi paroliberi futuristi per i primi abbiamo estratte dalla vita degli aeroporti e dal volo

Nelle parole in libertà di una aeropoesia si deve

1. *Distuggere la frase scettica di certi aviatori che dicono ci si annoia in cielo Ciò avviene ai volatori non dotati di qualità artistiche e perciò incapaci di vedere creativamente Come nella sensibilità totale e negli occhi del combattente il pericolo di essere colpito dalle batterie delle quote nemiche alterava il colore la forma e le proporzioni delle quote stesse dando loro un minaccioso rilievo inesistente così lo stato di sospensione nell'aria e di possibile caduta altera il colore la forma e le proporzioni del pae-*

saggio aereo Una bella aeropoesia sarà quella che meriterà questi nuovi aggettivi elogiosi leggera zenitale Una brutta aeropoesia sarà quella accusata di essere massiccia pesante pietrosa incollata terrestre Nasce così la nomenclatura critica della Aeropoesia

2. *Dare di minuto in minuto una sintesi del mondo e come la radio di carlinga un centro di rete acustica mondiale Le Parole in libertà saranno stelle veloci colle loro volanti piramidali o poliedriche architetture di raggi-sguardi-pensieri.*

3. *Visitare e conoscere intimamente il popolo svariaticissimo e complicatissimo delle nuvole delle nebbie delle trasparenze degli spessori e dei vuoti d'atmosfera*

4. Distruggere il tempo mediante blocchi di parole fuse (Esempio Battaglia fiume ponte bosco)

5. Trasformare la carlinga dell' Aeropoeta nella coscienza nocella di uno smisurato compasso a molte gambe sensibili per misurare e tracciare cerchi triangoli diametri ipotenuse

6. Non usare le immagini terrestri Legare invece tutte le sensazioni visive uditive e tattili alle figure geometriche (Esempio Un dolore ovoidale uno slancio triangolare una nuvola poliedrica ecc.)

7. Dare il senso semplificatore conclusivo e sbrigativo che la linea retta e il sorvolare contengono senso opposto a quello lento meticoloso paziente sconclusionato dell'automobile sulle strade ad

S e a quello asmatico burocratico delle ferrovie treni tunnel e stazioni

8. Dare il senso del tutto dipende da me tutto porto con me nessuno mi comanda

9. Nel trasfigurare e nell'intensificare liricamente ogni sensazione stare bene attenti a ciò che sussurrano e suggeriscono le parti e particelle dell'apparecchio voci profonde dei diversi legni compensati temperature tensioni e colori dei metalli delle vernici delle tele ecc.

10. Usare la nomenclatura delle arti plastiche e specialmente quella della musica dato che la musica è per eccellenza cosmica e fuori tempo spaziale

11. Escludere nella immaginificazione e nella metaforizzazione i classici

sentimenti umani e la classica armonia dell'anatomia umana

12. *Evitare mediante una elastica ma solida leggerezza di alluminio la enfatica e gonfia rettorica aviatoria vanto dei poeti passatisti sedentari che hanno il brillo della paura sul naso all'insù*

13. *Dare all'aritmetica un valore lirico drammatico colorante*

14. *Esprimere la sensibilità naticale e schienale dei volatori (tattilismo) sensibilità che sostituisce quella facciale (visiva uditiva)*

15. *Dare l'ossessione della continuità rotativa dell'elica e la doppia pulsazione del motore e del cuore mediante brevi rumorismi essenziali*

16. *Isolare a quando a quando aggettivi sostantivi verbi e blocchi di pa-*

role per sintetizzare il vagabondare e la psicologia nomade delle nuvole delle nebbie delle ombre e delle cime di montagne

17. *Usare il verbo all'infinito e la ripetizione di parole per esprimere la febbre di gara che anima la vita aerea*

18. *Mediante una alogica miscela dei vari tempi dei verbi esprimere la varietà delle posizioni dell'apparecchio e il possesso assoluto dell'aria*

19. *Ringiovanire ogni sensazione di quella tipica verginità provvisoria artificiale appena caduta dal cielo che caratterizza gli alberi e le case visti in volo*

20. *Se l'aeropoeta canta i 3000 metri dare la sua illusione di essere fermo*

nell'aria Se l'aeropoeta canta i 300 metri in scatolare invece le immagini l'una nell'altra dando così la successione di panorami che si partoriscono l'un l'altro all'infinito

21. Far vibrare incessantemente la possibilità di un capriccio anarchico e micidiale dei materiali che compongono l'apparecchio delle temperature e dei venti

22. Moltiplicare dovunque la magia teatrale della sorpresa

Occorrevano degli aeropoeti e soltanto degli aeropoeti per verbalizzare e glorificare il trionfo attuale della aviazione considerato come orgoglio umano immensificato da tutte le velocità

Le aeropoesie trovano nella Radio il loro veicolo naturale Se invece vengono

fissate sulla carta subito questa si muta in una volante e bene aerata pagina di cielo con purissime sintesi sospese e viaggianti a guisa di nuvole